

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2016, n. 1080

Linee d'indirizzo per l'avvio dell'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza ambientale a seguito dell'immissione nei ruoli regionali del personale di polizia provinciale, ai sensi della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37.

Assente l'assessore dott. Domenico Santorsola con delega alla Qualità dell'Ambiente - Ciclo Rifiuti e Bonifica, Rischio industriale, Ecologia e l'assessore dott. Antonio Nunziante, Vice-Presidente con delega alla Protezione Civile - Personale e Organizzazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dalla Sezione Personale ed Organizzazione del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione, riferiscono quanto segue.

La legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 di *"Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia"*, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 *"Riforma del sistema di governo regionale e territoriale"* istituisce nella struttura organizzativa della Regione la "Sezione regionale di vigilanza". La Sezione dovrà occuparsi delle *"funzioni di controllo e vigilanza ambientale derivanti dalle competenze non fondamentali delle Province e delle Città metropolitane"* (articolo 2, legge regionale n. 37/2015).

L'articolo 3 della richiamata legge regionale n. 37/2015 stabilisce altresì che detta nuova Sezione regionale si compone di due nuclei, il primo denominato "Nucleo di vigilanza ambientale" ed il secondo "Nucleo di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza". Nel primo Nucleo dovrà confluire il personale delle Polizie provinciali trasferito nei ruoli regionali, nel secondo transiterà il personale regionale attualmente in servizio con le medesime funzioni.

L'articolo 12 della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1 ha modificato il comma 1, dell'articolo 2, della legge regionale n. 31/2015 sopprimendo la parola <ambiente>, la cui materia pertanto non viene trasferita alla Regione.

Alla Regione, tuttavia, restano attribuite le competenze in materia ambientale discendenti dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* per le parti non delegate in favore delle Province così come definite dalle correlate leggi regionali in materia ambientale.

Il "Nucleo di vigilanza ambientale" sarà composto dal personale di Polizia provinciale dichiarato soprannumerario ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con legge 6 agosto 2015, n. 125 e dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale n. 31/2015, e inserito nel portale della mobilità della Funzione pubblica ai sensi dell'articolo 1, commi 424 e 425, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e articolo 7, comma 2 *bis*, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192 convertito con legge 27 febbraio 2015, n. 11.

Il Nucleo di "Vigilanza Ambientale" e il "Nucleo di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza" con successivo atto organizzativo dovranno essere incardinati presso la Sezione Vigilanza Ambientale del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, per evidenti ragioni funzionali.

Con decreto 17 maggio 2016, n. 316, il Presidente della Giunta regionale in attuazione del modello MAIA ha definito le Sezioni attribuite ad ogni singolo Dipartimento indicando le relative funzioni.

Nell'ambito del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, il richiamato decreto del Presidente della Giunta regionale ha istituito, nelle more della approvazione del regolamento di cui all'articolo 4, comma 1, della legge regionale n. 37/2015 e in relazione alla previsione di cui al successivo

comma 2, la "Sezione Vigilanza Ambientale" con le seguenti funzioni:

- esercita compiti di controllo e vigilanza ambientale sulle funzioni amministrative di competenza regionale;
- esercita compiti di controllo e vigilanza derivanti dalla riallocazione alla regione delle funzioni non fondamentali oggetto di riordino (legge regionale n. 31/2015);
- attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico.

Il personale destinato all'immissione nei ruoli regionali è individuato dalle Province pugliesi e dichiarato soprannumerario dai provvedimenti di riorganizzazione delle stesse, per un numero complessivamente non superiore a ottantotto unità (legge regionale 11 aprile 2016, n. 5). Il personale individuato dalle Province pugliesi nella prima fase è pari complessivamente a numero ottantasei unità;

Si consideri, inoltre, quanto previsto dalla predetta legge regionale 11 aprile 2016, n. 5 che all'articolo 2 "Modifica all'articolo 5 della l.r. 37/2015", recita: "Il comma 4 dell'articolo 5 della l.r. 37/2015 è abrogato" e dalla legge regionale 27 maggio 2016, n. 9 all'articolo 2, commi 1 e 2.

In attesa dell'emanazione del regolamento che disciplinerà i procedimenti amministrativi della Sezione, per effetto di quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 37/2015, il personale di polizia provinciale ricollocato nei ruoli regionali è incardinato presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente (articolo 5, legge regionale n. 37/2015).

Nella presente fase transitoria si rende necessario procedere ad individuare un ambito di funzioni di vigilanza e controllo ambientale e rurale che rivestono preminente rilevanza per l'amministrazione regionale, e che devono esercitarsi in via prioritaria.

Sono di prioritario interesse la funzione di controllo del territorio regionale in relazione alle discariche abusive e lo svolgimento di azioni conseguenti alla segnalazione di criticità su territori colpiti da emergenze ambientali, nonché la connessa funzione di autorità competente all'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente e l'introito dei relativi proventi, nonché la collaborazione con ARPA Puglia per lo svolgimento degli accertamenti connessi all'esercizio delle autorizzazioni ambientali rilasciate dalla Regione.

Il personale di Polizia provinciale trasferito nei ruoli regionali mantiene la posizione giuridica ed economica in godimento, non esercita funzioni autorizzative correlate ai compiti di controllo e vigilanza affidati e relazione al Dirigente della Sezione Vigilanza Ambientale sugli esiti dei controlli e delle attività di vigilanza svolti.

Sulla base degli elenchi trasmessi dalle Province pugliesi, si è provveduto alla ricognizione del personale interessato alla ricollocazione e all'inserimento nel portale della mobilità delle schede dei relativi dipendenti, addetti alla funzione di "Polizia provinciale", al fine di avviare l'organizzazione funzionale della "Sezione Vigilanza Ambientale".

La Sezione Personale e Organizzazione, in applicazione dell'articolo 10 "Criteri di inquadramento" del decreto della Funzione pubblica del 14 settembre 2015, provvederà alla verifica degli istituti contrattuali in godimento da parte del personale di polizia provinciale trasferito e all'impegno dei relativi costi.

E' necessario, altresì, in ossequio all'articolo 1, comma 9, lett. a), della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e del decreto del Presidente

del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 *“Criteri per l’individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l’esercizio delle funzioni provinciali”* acquisire e riscontrare dagli enti provinciali la ricognizione dei beni e delle risorse strumentali e organizzative trasferiti all’ente subentrante, connessi all’esercizio delle funzioni di vigilanza e dei relativi costi di gestione occorrenti, nonché sottoscrivere apposito verbale di consegna al fine della trascrizione nelle scritture contabili.

Fatta salva la ricollocazione del personale interessato nei ruoli regionali, l’avvio dell’esercizio delle funzioni affidate alla Sezione Vigilanza Ambientale è comunque subordinato alla nomina del Dirigente responsabile della struttura.

Le attività della Sezione Vigilanza Ambientale sono comunque da riferirsi alla legge regionale n. 37/2015, alla legge regionale n. 9/2016 ed al D.P.G.R. n. 316/2016.

L’assessore e dott. Antonio Nunziante sulla base delle risultanze dell’istruttoria innanzi illustrate, propongono alla Giunta Regionale l’adozione del provvedimento finale.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente Provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’ assessore proponente;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio e del Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell’assessore dott. Antonio Nunziante.
2. di prendere atto dell’avvenuta istituzione della Sezione “Vigilanza Ambientale” con decreto del Presidente della Giunta regionale 17 maggio 2016, n. 316.
3. di individuare, in attesa dell’emanazione del regolamento che disciplinerà i procedimenti amministrativi della Sezione “Vigilanza Ambientale” di cui all’articolo 4, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37, di prioritario interesse regionale la funzione di controllo del territorio riferita alle discariche abusive e lo svolgimento di azioni conseguenti alla segnalazione di criticità su territori colpiti da emergenze ambientali, in uno con l’irrogazione delle sanzioni amministrative previste e l’introito dei relativi proventi, nonché la collaborazione con ARPA Puglia per lo svolgimento degli accertamenti connessi all’esercizio delle autorizzazioni ambientali rilasciate dalla Regione.
4. di demandare alla Sezione “Vigilanza Ambientale” tutti gli atti organizzativi necessari allo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo ambientale e rurale, nonché le connesse funzioni di autorità com-

petenti all'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente e l'introito dei relativi proventi.

5. di prendere atto che si è provveduto all'apposita ricognizione del personale interessato alla ricollocazione, sulla base degli elenchi trasmessi dalla Province pugliesi, e all'inserimento nel portale della mobilità delle schede dei relativi dipendenti, addetti alla funzione di "Polizia provinciale", al fine di avviare l'organizzazione funzionale della "*Sezione Vigilanza Ambientale*".
6. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione, deputata alla ricollocazione, in applicazione dell'articolo 10 "Criteri di inquadramento" del decreto della Funzione pubblica del 14 settembre 2015, la verifica degli istituti contrattuali in godimento da parte del personale di polizia provinciale trasferito e l'impegno dei relativi costi.
7. di demandare alla Sezione Provveditorato ed Economato l'acquisizione dagli enti provinciali dei beni e delle risorse strumentali e organizzative trasferiti all'ente subentrante, ai sensi delle disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2014, connesse all'esercizio delle funzioni di vigilanza oggetto di riordino, e dei relativi dei costi di gestione e all'uopo di acquisire e riscontrare la ricognizione effettuata da tali enti e di sottoscrivere un verbale di consegna al fine della trascrizione nelle scritture contabili, e, in ultimo, di predisporre la fornitura del vestiario occorrente per l'esercizio delle funzioni di vigilanza.
8. di demandare al Servizio Datore di lavoro, giuridico normativo, contenzioso, presso la Sezione Lavori Pubblici l'attuazione di tutti gli adempimenti in materia di sicurezza connessi alla ricollocazione del personale di cui al precedente punto 5.
9. di notificare, a cura del proponente, il presente atto alle Sezioni regionali interessate.
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano